



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e famiglia	
Servizio formazione	formazione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 fax + 39 040 377 5092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 3560/LAVFORU del 04/04/2019

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018.
Programma specifico n. 86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Emanazione dell'Avviso.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Premesso che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto il DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa;

Precisato che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 3 – Istruzione e formazione – del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento

del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite” con uno stanziamento di € 250.000,00;

Ritenuto di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il richiamato programma specifico n. 86/18, con l’emanazione di apposito Avviso pubblico, come da Allegato A parte integrante;

Specificato che il presente provvedimento e l’Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il parere di conformità espresso dall’Autorità di gestione del POR - FSE 2014/2020 con nota prot. n. 34894/P del 03/04/2019;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

decreta

- 1.** È approvato l’Avviso, costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento, per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il Programma specifico n. 86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa.
- 2.** Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell’Avviso è destinata la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sull’asse 3 – Istruzione e formazione – del POR-FSE 2014/2020.
- 3.** Il presente provvedimento e l’allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott. Igor De Bastiani
documento firmato digitalmente

AC

**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

**Programma specifico 86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza
sul lavoro e la qualità della vita lavorativa.**

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Sommario

PREMESSA.....	3
1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
2. INDICATORI	5
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	6
4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	6
5. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DESTINATARI.....	7
6. RISORSE FINANZIARIE	11
7. GESTIONE FINANZIARIA.....	11
8. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	12
9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE	14
10. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	16
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	16
12. FLUSSI FINANZIARI	16
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	17
14. SEDI DI REALIZZAZIONE	17
15. RENDICONTAZIONE	17
16. TRATTAMENTO DEI DATI	18
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	18
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	19
19. ELEMENTI INFORMATIVI.....	20
20. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	20
Allegato A.....	21

PREMESSA

Il seguente programma specifico è dedicato al ricordo della collega della Regione Veneto Lara Lupinc che tanto si è dedicata e ha creduto alla diffusione dei principi oggetto di questo avviso.

Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., prevede la realizzazione del programma specifico n. 86/18 “Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa”. Il programma specifico 86/18 si inserisce nel seguente quadro:

Asse 3 - Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Azione 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività da svolgere sul territorio regionale. Tali attività devono riguardare seminari sui temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa; seminari di aggiornamento sul tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; azioni formative sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro rivolte ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.

La finalità è quella di migliorare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e la qualità della vita lavorativa nelle imprese della regione e diffondere i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI). La partecipazione alle attività avviene a titolo gratuito e non è sostitutiva della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente.

- La Commissione europea in una recente pubblicazione (La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono affare di tutti – 2016) considera la salute e la sicurezza quali beni fondamentali per l'azienda. Non è solo una questione di rispetto della legge ed è anche molto di più di un mero obbligo amministrativo: è semplicemente una parte fondamentale della buona gestione aziendale. La sicurezza è importante nelle grandi aziende, ma è fondamentale per quelle piccole. L'esperienza dimostra che per ogni euro che un imprenditore investe in SSL il ritorno previsto è più del doppio.
- Il benessere organizzativo e il miglioramento delle condizioni e della qualità della vita lavorativa, anche attraverso iniziative di welfare aziendale, rappresentano obiettivi strategici della Responsabilità sociale di impresa, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente. Tale approccio richiede la capacità di ascoltare e dare valore ai bisogni dei propri collaboratori e dipendenti, considerati nella loro diversità, data non solo dal ruolo svolto in azienda, ma anche dall'età, dal genere, etc. Riprende dunque i principi del diversity management e mira a porre attenzione alle esigenze espresse dalle persone con

l'obiettivo di migliorare la qualità della vita lavorativa di tutti, aumentando la competitività dell'impresa, riducendo le potenziali conflittualità e migliorando gli indicatori di performance.

Le attività previste dal presente PS si pongono in continuità con le attività svolte con il PS 22/15 (seminari sulla diffusione dei principi della Responsabilità sociale d'impresa) approfondendo in particolare il tema del welfare aziendale e tenendo presente che il tema della sicurezza sul lavoro rientra nelle politiche generali della RSI.

Le attività mirano a sensibilizzare le imprese (ma anche gli stessi lavoratori, studenti, cittadini) su queste tematiche. L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese.

La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito SRA).

1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- c. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
 - Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
 - Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
 - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;
- d. Atti regionali
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
 - Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
 - Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
 - Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018.
 - Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE Manuale sugli Aiuti di Stato FSE di cui al decreto n. 5715 LAVFORU dd 03.08.2016;

2. INDICATORI

Indicatori di output comuni e specifici

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente programma specifico.
2. La candidatura è presentata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Tale soggetto è definito "soggetto proponente". Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità della candidatura alla valutazione**.
3. Il soggetto proponente dovrà avere sottoscritto accordi di partenariato con soggetti qualificati nel settore di riferimento.
4. Il soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.
5. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
6. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa beneficiario.
7. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento di cui alla lettera c del paragrafo 5.1.1, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
8. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 7 è **causa di revoca dal contributo**.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;

- b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare, al momento della vidimazione del registro, apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
- d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- e. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
- g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
- i. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
- j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
- k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DESTINATARI

1. Caratteristiche generali dell'attività

1. Le attività da realizzare sono le seguenti:

- a. **Seminari, workshop/focus group a favore di dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, non occupati, consulenti, tecnici, laureati, studenti degli istituti scolastici, della formazione e dell'università sui temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di promuovere la cultura su queste tematiche ed azioni positive in tal senso. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto.**
- b. **Seminari, workshop/focus group a favore di dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, non occupati, consulenti, tecnici, laureati, studenti degli istituti scolastici, della formazione e dell'università sui temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa, al fine di promuovere la cultura su queste tematiche ed azioni positive in tal senso. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto**
- c. **Seminari, workshop/focus group di aggiornamento in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) di imprese dislocate sul territorio regionale. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto.**
- d. **Corsi di formazione in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro rivolte ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (rlst) e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (rlss) che agiscono sul territorio della regione. A tale attività viene assegnato un codice progetto per ogni singolo corso.**

Per le attività di tipo a. e b. sono consentiti anche **seminari misti** dove vengono trattati entrambi gli argomenti (si ricorda che la salute e sicurezza sono comunque argomenti inerenti alla RSI). In questo caso sarà cura del soggetto attuatore conteggiare il seminario e i partecipanti all'attività a. oppure alla b..

2. Le attività oggetto del presente avviso sono svolte dal Soggetto attuatore. Il soggetto attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
3. Il soggetto attuatore deve garantire la pubblicizzazione e la realizzazione delle attività indicate nei successivi paragrafi attraverso un coinvolgimento delle imprese, delle parti sociali, degli Istituti scolastici, di formazione e universitari, del mondo culturale in genere e dell'associazionismo.
4. Le attività si dovranno concludere entro il **31 dicembre 2020** e dovranno avere una distribuzione territoriale regionale equilibrata.
5. È ammesso il ricorso alla delega secondo quanto disposto dall'art. 12 comma 9 del Regolamento formazione.
6. Il seminario è un'attività volta alla divulgazione di argomenti specifici; è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
7. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o su risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.
8. Si precisa che l'organizzazione di seminari deve rispondere alla finalità di dare ampia diffusione sul territorio alle tematiche dei progetti, alle esperienze e ai risultati raggiunti. In considerazione di ciò tali eventi dovranno assicurare la presenza dei partner di progetto (operativi, di rete ed aziendali) ed essere aperti ai vari stakeholder del territorio. Nella realizzazione di tali eventi dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di tecnologie innovative. In pratica le attività seminariali dovranno differenziarsi a seconda del target di partecipanti individuato.
9. Nell'individuazione dei relatori e dei testimonial aziendali che terranno i seminari e i workshop/focus group, il soggetto attuatore deve garantire adeguata competenza ed esperienza dei relatori nella materia, sia a livello di docenza o di attività di relatore nella materia che nel contesto lavorativo o aziendale. Tale competenza ed esperienza andrà opportunamente documentata all'atto della presentazione della candidatura. In caso di sopravvenuta indisponibilità di un relatore o testimonial, lo stesso potrà essere sostituito solo con un relatore o testimonial di pari o superiore esperienza.

2. Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)

1. Le attività sono finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, sia all'interno delle imprese, sensibilizzando e suggerendo l'adozione di azioni concrete, sia nella comunità territoriale di riferimento nel suo complesso attraverso la conoscenza e condivisione delle pratiche di SSL. In particolare la diffusione tra le nuove generazioni, in quanto futuri lavoratori, potrà avere come risultato una maggiore consapevolezza delle pratiche di SSL con ricadute positive sul mondo del lavoro, sul territorio e sulla società nel suo complesso.
2. Le attività devono avere una durata compresa **tra le 2 e le 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. È obbligatoria una testimonianza aziendale sulla tematica che riporti esperienze significative e buone pratiche.
3. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 240 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariale vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, **pena revoca del contributo**. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

5. Entro il **30 aprile 2020** deve essere consegnato alla SRA del **materiale multimediale sui temi oggetto dell'attività**, suddiviso per target e progettato per una fruizione sui social media, sulla rete internet e in occasione di eventi formativi/seminariali. Al fine di garantire un livello qualitativo e quantitativo adeguato, il materiale dovrà essere preventivamente visionato dalla SRA, che potrà proporre correzioni, adeguamenti, integrazioni o quant'altro ritenuto necessario. Su questo materiale la RAFVG si riserva quindi il pieno diritto alla diffusione e riproduzione, modifica e revisione. Il materiale sopra indicato dovrà riportare i loghi e le indicazioni previste dal paragrafo 18. La voce di spesa corrispondente è la "B3.2 Elaborazione reports e studi" per un costo massimo riferito a 20 giornate uomo.

3. Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.)

1. Un'impresa responsabile investe nel benessere dei collaboratori e nell'innovazione di processo e di prodotto, è attenta al cliente e alla sua filiera, opera correttamente con gli stakeholder, opera consapevolmente con la comunità e il territorio di riferimento. Sulla tematica della RSI si suggeriscono, oltre all'approfondimento necessario sul welfare aziendale, i seguenti ambiti tematici:

GOVERNANCE DELL'IMPRESA

Promuovere la RSI come approccio orientato all'innovazione gestionale e alla sostenibilità incentivando l'introduzione di nuovi strumenti di governance ed elaborando modelli incrementali per integrare la RSI nella strategia aziendale.

FILIERA, CLIENTI, CATENA DI FORNITURA

Sviluppare politiche e pratiche sostenibili relative ai rapporti con clienti e fornitori e sostenere iniziative di dialogo e trasparenza nei confronti dei clienti/consumatori.

AMBIENTE NATURALE, ENERGIA ED EMISSIONI

Sostenere lo sviluppo di azioni rivolte alla tutela ambientale e sostenere l'adozione di tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse, la riduzione dell'inquinamento e promuovere un'educazione che coinvolge soggetti e settori diversi al fine di sviluppare il senso di responsabilità nella scelta di stili di vita ecocompatibili.

TERRITORIO E COMUNITÀ LOCALE

Favorire, sul territorio, la creazione di una rete che contribuisca a promuovere lo sviluppo del capitale sociale e la nascita di interazioni sinergiche e costruttive con i principali attori del territorio stesso e favorisca l'incontro e il dialogo tra studenti e aziende e incentivare i rapporti con Università, Centri di ricerca e altri enti che si occupano di ricerca e sviluppo nel territorio.

INCLUSIONE

L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità: l'inclusione quale valore della cultura d'impresa.

2. Il welfare aziendale, elemento che fa parte dei temi della RSI, è inteso come l'insieme di benefit e servizi, forniti dall'azienda ai propri dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa: sostegno al reddito familiare e alla genitorialità, tutela della salute, proposte per il tempo libero, agevolazioni in termini economici (compresi previdenza complementare e benefit previdenziali) e flessibilità. Sono ricomprese tematiche a favore della parità di genere e della maggiore partecipazione femminile: strumenti di flessibilità oraria (part-time, flex-time, banca delle ore, riduzione dell'orario lavorativo per facilitare l'ingresso delle donne), congedi (integrazione dello stipendio da parte dell'azienda, paternità obbligatoria), servizi per l'infanzia (nidi o voucher), azioni di formazione sul tema delle discriminazioni. Un luogo di lavoro women-friendly aumenta la produttività, riduce i costi per l'azienda, migliora la condizione economica delle donne e la soddisfazione di tutti i dipendenti.
3. Le attività devono avere una durata compresa **tra le 2 e le 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. È obbligatoria una testimonianza aziendale sulla tematica che riporti esperienze significative e buone pratiche.
4. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 240 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariale vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, pena revoca del

contributo. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.

5. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

4. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)

1. Vanno affrontate tematiche diversificate inerenti la SSL (decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.), anche sulla base delle esigenze dei vari settori produttivi, in modo tale che il singolo rls possa partecipare anche a più seminari a seconda dell'interesse e delle esigenze. In questo caso l'utente viene conteggiato più volte nell'ambito del conteggio totale dei partecipanti.
2. Le attività devono avere una **durata di 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 180 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariali vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, pena revoca del contributo. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

5. Corsi di formazione sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (rlst) e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (rlss) oltre gli obblighi di legge (attività d.)

1. L'intervento mira ad ampliare le conoscenze sul tema della SSL (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) attraverso la realizzazione di percorsi formativi capaci di cogliere le specificità settoriali, territoriali, dimensionali delle imprese e dei lavoratori anche al fine di estendere e rafforzare la rete dei rappresentanti dei lavoratori sul territorio.
2. I destinatari sono i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.
3. La **durata dei corsi è di 16 ore**, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. Il numero minimo degli allievi per ogni singolo corso è 8.
4. L'offerta formativa è costituita da corsi collettivi contraddistinti dallo svolgimento di attività in aula, integrate, se del caso, da visite didattiche.
5. A conclusione dell'attività formativa è previsto obbligatoriamente il rilascio di un attestato di frequenza, da parte del soggetto attuatore, contenente anche il numero delle ore del percorso svolto.
6. In fase di presentazione della candidatura devono essere presentati anche i percorsi formativi dedicati alla formazione di cui sopra. Tali percorsi fungeranno da prototipi da cui verranno di volta in volta attivate le singole edizioni (cloni), tramite la presentazione via PEC di un apposito modello da parte del Soggetto attuatore, a cui la SRA attribuirà il relativo codice corso che verrà comunicato in risposta al Soggetto attuatore via PEC.
7. L'attività di formazione è normata in generale da quanto disposto dal Regolamento FSE e dal Regolamento Formazione.

8. Per la registrazione delle presenze si utilizza il registro presenza allievi, debitamente vidimato, disponibile sul sito della Regione.

6. Premiazione delle imprese virtuose

1. Nell'ambito della pubblicizzazione e promozione del presente PS, è previsto un evento pubblico verso la fine del 2019 presso l'Auditorium della Regione di via Sabbadini 31 a Udine, in cui la Regione premierà le imprese regionali che si saranno distinte rispettivamente nell'applicazione delle procedure di sicurezza e nell'adozione di pratiche di RSI o di welfare aziendale. Il soggetto attuatore inviterà, con un avviso pubblico, le imprese a presentare le loro buone pratiche. Le imprese da premiare verranno individuate da una Commissione composta da esperti del soggetto attuatore e da un rappresentante dell'Amministrazione regionale. La premiazione prevede la consegna di un attestato di benemerenzza e l'elenco delle imprese premiate sarà pubblicato anche sul sito della RAFVG. L'organizzazione dell'evento sarà a carico del soggetto attuatore mentre la disponibilità della sede sarà garantita dalla Regione.

7. Schema riassuntivo

ATTIVITA'	Tipo di attività	Minimo partecipanti ad evento	Minimo attività (pena rideterminazione)	ore	min. partecipanti totali (pena revoca)
a. Salute e sicurezza	Seminari/workshop/focus group	6	20	da 2 a 4	240
b. Welfare aziendale e RSI	Seminari/workshop/focus group	6	20	da 2 a 4	240
c. Salute e sicurezza rls	Seminari/workshop/focus group	6	20	4	180
d. Salute e sicurezza rlst-rlss	Corsi di formazione	8	non previsto	16	non previsto

6. RISORSE FINANZIARIE

1. La disponibilità finanziaria per la realizzazione delle attività inerenti il programma è pari a euro 250.000,00, suddivisa in € 130.000 complessivi per le attività di tipo a. e b (incluso il materiale multimediale), in € 100.0000 per le attività di tipo c. e in € 20.000 per le attività di tipo d.
2. Con decreto della SRA è possibile redistribuire tali risorse tra le varie tipologie di attività in base ad eventuali necessità.

7. GESTIONE FINANZIARIA

A) Gestione a costi reali

1. La gestione finanziaria delle attività avviene a costi reali, ad eccezione delle operazioni di cui alla lettera d. del paragrafo 5.1.1, sulla base del principio della spesa effettivamente sostenuta, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realtà della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. In applicazione del Decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016 "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" e successive modifiche e integrazioni, si elencano le spese ammissibili per le attività non formative:

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa
B	Costi diretti	
B1	Preparazione	
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B2	Realizzazione	
B2.1		Personale interno

B2.2		Collaboratori esterni (comprese spese relative alle trasferte dei relatori e testimonial aziendali)
B2.4		Altre funzioni tecniche (con riferimento alle spese per la fideiussione funzionale all'anticipazione finanziaria e alla certificazione del rendiconto)
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B3	Diffusione dei risultati	
B3.2		Elaborazione reports e studi (massimo 20 giornate uomo) solo per attività a.
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C	Costi indiretti	
		Costi indiretti su base forfettaria pari al 15% dei costi diretti relativi al personale interno

- Nella domanda di finanziamento, alla voce B 2.3 del formulario andrà indicato l'importo finanziario richiesto. **La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto, fino ad esaurimento delle risorse.**
- Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
- Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

B) Gestione a costi standard

- La gestione finanziaria delle operazioni di cui alla lettera d. del paragrafo 5.1.1, avviene applicando l'UCS 1 di cui al Regolamento FSE allegato B. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 1 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione
--

- Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato nella misura del 100%.
- Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;

8. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

- Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 10 maggio 2019, ore 24.00**. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
- Ogni candidatura deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**:
 - la domanda di finanziamento;
 - il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
 - Prototipi azioni formative per gli rlst, rlss.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori o allegata al presente avviso o in Webforma.

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine **l'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento e, ove non sia evidenziata la causale, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si attesti che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata a valere sul presente Avviso.

3. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

4. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Candidature Programma Specifico 86/18"**.

I formulari della candidatura vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione**.

5. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della **minoranza linguistica slovena**.
6. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.

7. I soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 3, nella proposta di candidatura deve essere indicata la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice.

8. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinary tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

cognome e nome;

codice fiscale;

codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

9. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle operazioni è svolta conformemente alle indicazioni di cui alle "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013", approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018.
In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
 - i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 - ii. fase di selezione delle operazioni
2. **La fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. **La fase di selezione** con l'applicazione della procedura comparativa è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
4. **La fase istruttoria** è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di seguito elencati. La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti relativi:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	<ul style="list-style-type: none"> – mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti
2. Conformità del proponente	<ul style="list-style-type: none"> – candidatura priva dei requisiti richiesti – sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	<ul style="list-style-type: none"> – rispetto della tipologia e durata dei seminari

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

5. Ai fini della selezione delle candidature con procedura di **valutazione comparativa** vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.

4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alle caratteristiche dell'operazione	Composizione e qualità della rete partenariale.	Da 0 a 5	3	Max 15
	Qualità e articolazione della Struttura organizzativa proposta.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Affidabilità del soggetto proponente	Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità professionale del personale previsto.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 3. Coerenza, qualità ed innovatività. Punteggio massimo: 50				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Articolazione dell'attività	Articolazione della proposta (seminari e prototipi formativi). Esaustività e pertinenza	Da 0 a 5	6	Max 30

	relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi previsti.			
	Elementi di innovazione.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Modalità di raccordo con il sistema economico e sociale regionale.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 4. Coerenza con i le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
1. Modalità per garantire le priorità trasversali del POR	Promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale.	Da 0 a 5	1	Max 5

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.

La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a 65 punti.

In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1. Nel caso persista una situazione di parità, si dà priorità all'ordine di presentazione della operazione.

10. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva:
 - a. la graduatoria/elenco delle candidature approvate, con l'indicazione delle candidature ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese perché relative ai soggetti non ancora accreditati;
 - b. l'elenco delle candidature non approvate;
 - c. l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente)."

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
 - a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene con modalità di anticipazione e saldo;
 - b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 70% del contributo pubblico previsto dall'avviso.

- c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
- d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
- e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopra indicati;
- f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione oltre ai casi specificati nel presente Avviso (cfr. Paragrafi 3.8 – 5.2.1.3 – 17.4).

14. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. **Le attività seminariali di cui ai punti a., b., c. del paragrafo 5.1.1, devono svolgersi presso sedi in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza, pena il non riconoscimento dell'attività svolta.**
2. **Le attività formative di cui al punto d. del paragrafo del paragrafo 5.1.1 devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione, pena il non riconoscimento dell'attività svolta.** Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata. **È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze**, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

15. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati alla SRA, ufficio protocollo – Il piano, via I. Nievo 20, Udine, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione e avviene per singolo codice progetto.
3. **Rendicontazione a costi standard** per le attività di cui alla lettera d. del paragrafo 5 capoverso 1, punto 1: il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso. Per le modalità di rendicontazione si applica quanto disposto dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 17 e all'Allegato 2, art. 2.
- Qualora il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore a 7, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari a 1/8 costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle

condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

4. **Rendicontazione a costi reali** per le attività di cui alle lettere a., b., c. del paragrafo 5 capoverso 1., punto 1: il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 60 giorni dalla fine dell'ultima attività seminariale svolta per singola tipologia. Pur trattandosi di attività non formative, si applica per analogia quanto disposto dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 16 e all'Allegato 2, art. 1. Nello specifico la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione è la seguente:
- a) La documentazione delle spese sostenute;
 - b) I registri utilizzati in originale;
 - c) La documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - d) Il prospetto di riepilogo dei partecipanti alle attività;
 - e) Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento degli stipendi, i costi orari dei dipendenti;
 - f) Prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione e determinano l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
 - g) Relazione illustrativa dell'attività svolta.

Come disposto nel paragrafo 5, capoverso 2.4 si provvede ad una decurtazione del 2% dell'importo rendicontato, sulla singola tipologia di attività, per ogni seminario in meno realizzato

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - gestione dei procedimenti contributivi.e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
 - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
 - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
 - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

- recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento “Guida al logotipo istituzionale”, disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. Il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Igor De Bastiani (igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Maria Pavan (0432 555041 – maria.pavan@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Meri D'Orlando (0432555896 – meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

20. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a. La candidatura può essere presentata dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR ed entro il 10/05/2019;
 - b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - e. le operazioni devono concludersi entro il 31/12/2020;
 - f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla fine dell'ultima attività svolta (a., b., c.) o dalla fine di ogni percorso formativo (d.);
 - g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
 - h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.



OPERATORE:

PARTECIPANTI AL SEMINARIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

ANNO	OBIETTIVO	ASSE	PRIORITA'	OB. SPECIFICO	AZIONE

SEMINARIO N.	DATA	LUOGO	
DATI PARTECIPANTI			
	Cognome e Nome	Azienda/Istituto di appartenenza	Firma
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

SEMINARIO N.	DATA	LUOGO	
DATI PARTECIPANTI			
	Cognome e Nome	Azienda/Istituto di appartenenza	Firma
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

1° relatore: Nome Cognome

firma

2° relatore: Nome Cognome

firma

Il referente del Soggetto attuatore
Nome Cognome e Firma